



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
135	03/07/2025	6012	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto "Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico a salvaguardia del centro abitato di Tufara Valle del Vallone Serretelle" - Proponente Comune di Roccabascera - CUP 10075

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento;
- c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'*“Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative”*;
- f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);
- h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *“il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente”*;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 32306 del 22/1/2025 contrassegnata con CUP 10075, il Comune di Roccabascerana, con sede in Piazza M. Imbriani n.1 – Roccabascerana (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto “Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico a salvaguardia del centro abitato di Tufara Valle del Vallone Serretelle”;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Fabrizio Taglianetti, funzionario dell'US 60 12 00;
- c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 39080 del 27/01/2025, il Comune di Roccabascerana ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 63561 del 07/02/2025;
- d. con nota prot. reg. n. 91854 del 21/02/2025, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 21/02/2025, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. sono state acquisite le note di seguito elencate:
 - ANAS SpA con nota trasmessa a mezzo pec in data 5/03/2025;
 - 50 18 03 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile con nota trasmessa a mezzo pec in data 19/03/2025;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento con nota trasmessa a mezzo pec in data 11/04/2025;
- f. su specifica richiesta prot. reg. n. 174012 del 04/04/2025, il Comune di Roccabascerana ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec in data 02/05/2025;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/06/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Relazona sull'intervento l'ing. Fabrizio Taglianetti, il quale evidenzia quanto segue:

PREMESSO CHE:

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- **al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.**
- **ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa.**

CONSIDERATO CHE:

- *L'intervento denominato “Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico a salvaguardia del centro abitato di Tufara Valle del Vallone Serretelle”, proposto dal Comune di Roccabascerana (AV), consiste nel:*
 - *Decespugliamento e pulizia dalla vegetazione infestante;*
 - *Rimozione dei corpi estrai nel torrente quali resti di gabbionate e manufatti in c.a.;*
 - *Protezione con massi ciclopici;*
 - *Rimozione del materiale sedimentato in corrispondenza del ponte sulla strada Statale Appia che occlude la campata di sinistra e in parte quella di destra per aumentare la sezione idraulica;*
 - *Ripristino briglie esistenti in c.a.;*

- Protezione a valle del salto idraulico in corrispondenza del ponte della ferrovia;
 - Protezione delle sponde con scogliere.
- Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000 ed in aree Parco;
 - L'opera nel suo complesso ricade all'interno delle aree di interesse paesaggistico come definite all'articolo 142 comma 1 (tutela corpi idrici), del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 pertanto in fase autorizzativa dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Paesaggistica;
 - Gli impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono prevalentemente da ritenersi limitati alla durata dei lavori non assumendo un carattere di permanenza;
 - Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere, è altresì prevista la ripiantumazione di specie arboree e arbustive in luogo degli esemplari da espianare per la realizzazione delle opere.
 - Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate ed impermeabilizzate all'interno dei previsti cantieri in attesa di smaltimento a discarica;
 - Le misure progettuali e gestionali previste risultano funzionali a contenere gli effetti connessi all'attuazione del progetto che per le caratteristiche delle opere a farsi, non risultano tali da generare criticità rilevanti sulle componenti ambientali, gli effetti attesi sulle componenti ambientali possono ritenersi non significativi con carattere di temporaneità e reversibilità.

FERMO RESTANDO:

- **la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;**
- **che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti gli eventuali ulteriori pareri necessari per l'approvazione e la realizzazione/esercizio del progetto;**
- **che le interferenze del progetto con le reti dei servizi (es. metanodotti) dovranno gestite di concerto con i soggetti competenti;**
- **la riconduzione del clima acustico consentito per i recettori lungo tutta l'area di intervento;**
- **l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;**
- **che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.**
- **che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.**

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti, **si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto** denominato "Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico a salvaguardia del centro abitato di Tufara Valle del Vallone Serretelle" - proponente Comune di Roccabascerana CUP 10075, dalla Valutazione di Impatto Ambientale, poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie, con le condizioni ambientali richieste dal proponente e contenute nel Piano di Monitoraggio Ambientale allegato all'istanza, come di seguito riportate:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Cantiere
2	Numero Condizione	1 – Monitoraggio ambientale

3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali ➤ componenti/fattori ambientali: - o qualità del suolo e del sottosuolo ➤ mitigazioni: assenti ➤ monitoraggio ambientale: prelievo per analisi di laboratorio per la verifica della qualità del terreno del suolo e del sottosuolo ➤ altri aspetti: monitoraggio da eseguire prima dell'inizio delle attività di lavorazione e dopo averle completate
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio della qualità dei terreni del suolo e del sottosuolo.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ante e post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del d. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Campania – Arpac (Verifica documentale)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Cantiere
2	Numero Condizione	1 – Monitoraggio ambientale
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali ➤ componenti/fattori ambientali: - o polveri e rumore, ➤ mitigazioni: utilizzo di barriera mobile per contenimento polveri e rumore durante le fasi maggiormente esposte ➤ monitoraggio ambientale: misura del valore di concentrazione per le polveri e di valore di immissione per il rumore da confrontare con i valori previsti dalla norma ➤ altri aspetti: monitoraggio da eseguire sulle fasi critiche
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di verificare il rispetto degli impatti ed eventualmente intervenire con opere di mitigazioni laddove necessarie
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del d. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Campania – Arpac (Verifica documentale)

Significando che:

- **per la condizione n 1 e cioè realizzazione di un monitoraggio della qualità dei terreni del suolo e del sottosuolo, per qualità suolo e sottosuolo è da intendersi la esecuzione di prelievo ed analisi dei terreni, secondo monitoraggio, per la verifica della possibile del contaminazione di cui al D.Lgs. 152/06 art. 242 e successivi;**
- **per la condizione n 2 e cioè realizzazione di un monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di verificare il rispetto degli impatti ed eventualmente intervenire con opere di mitigazioni laddove necessarie, le misure mitigative devono ricondurre il clima acustico consentito ai recettori in relazione alle zone e ricondurre le emissioni del PM10 ai valori indicati dalla linee guida APAT in relazione alle distanze di tutti i recettori.**

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'Ing. Fabrizio Taglianetti e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori.”;

- b. Il Comune di Roccabascerana ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Fabrizio Taglianetti ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 19/06/2025, il progetto di “Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico a salvaguardia del centro abitato di Tufara Valle del Vallone Serretelle”, proposto dal Comune di Roccabascerana, con sede in Piazza M.Imbriani n.1–Roccabascerana (AV), con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Cantiere
2	Numero Condizione	1 – Monitoraggio ambientale
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali ➤ componenti/fattori ambientali: - o qualità del suolo e del sottosuolo ➤ mitigazioni: assenti ➤ monitoraggio ambientale: prelievo per analisi di laboratorio per la verifica della qualità del terreno del suolo e del sottosuolo ➤ altri aspetti: monitoraggio da eseguire prima dell'inizio delle attività di lavorazione e dopo averle completate
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio della qualità dei terreni del suolo e del sottosuolo.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ante e post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del d. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Campania – Arpac (Verifica documentale)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	Cantiere
2	Numero Condizione	1 – Monitoraggio ambientale
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali: monitoraggio componenti ambientali ➤ componenti/fattori ambientali: - o polveri e rumore, ➤ mitigazioni: utilizzo di barriera mobile per contenimento polveri e rumore durante le fasi maggiormente esposte ➤ monitoraggio ambientale: misura del valore di concentrazione per le polveri e di valore di immissione per il rumore da confrontare con i valori previsti dalla norma ➤ altri aspetti: monitoraggio da eseguire sulle fasi critiche
4	Oggetto della condizione	Realizzazione di un monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di verificare il rispetto degli impatti ed eventualmente intervenire con opere di mitigazioni laddove necessarie
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In corso d'opera

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del d. lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Campania – Arpac (Verifica documentale)
---	--	---

Significando che:

- per la condizione n 1 e cioè realizzazione di un monitoraggio della qualità dei terreni del suolo e del sottosuolo, per qualità suolo e sottosuolo è da intendersi la esecuzione di prelievo ed analisi dei terreni, secondo monitoraggio, per la verifica della possibile del contaminazione di cui al D.Lgs. 152/06 art. 242 e successivi;
- per la condizione n 2 e cioè realizzazione di un monitoraggio delle polveri e del rumore al fine di verificare il rispetto degli impatti ed eventualmente intervenire con opere di mitigazioni laddove necessarie, le misure mitigative devono ricondurre il clima acustico consentito ai recettori in relazione alle zone e ricondurre le emissioni del PM10 ai valori indicati dalla linee guida APAT in relazione alle distanze di tutti i recettori.

FERMO RESTANDO:

- la competenza del soggetto che autorizza e/o del soggetto preposto alla tutela dei corpi idrici di cui al D.lgs. 152/2006;
- che sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione di tutti gli eventuali ulteriori pareri necessari per l'approvazione e la realizzazione/esercizio del progetto;
- che le interferenze del progetto con le reti dei servizi (es. metanodotti) dovranno gestite di concerto con i soggetti competenti;
- la riconduzione del clima acustico consentito per i recettori lungo tutta l'area di intervento;
- l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nei valloni oggetto di intervento;
- che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.
- che eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
7. **DI** trasmettere il presente atto:
- 7.1. al proponente Comune di Roccabascerana (AV);
 - 7.2. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.3. alla Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
 - 7.4. alla Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le Province di Benevento e Caserta;
 - 7.5. alla 50 18 03 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile;
 - 7.6. alla 50 18 04 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile;
 - 7.7. al Comune di Apollosa (BN);
 - 7.8. al Comune di Montesarchio (BN);
 - 7.9. al Comune di San Martino Valle Caudina (AV);
 - 7.10. all' ANAS SpA;
 - 7.11. alla Comunità Montana del Partenio - Vallo di Lauro;
 - 7.12. alla Provincia di Avellino;
 - 7.13. all' ARPAC – Dipartimento di Avellino;
 - 7.14. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO